



**POESIA**  
di Enzo Golino

## EMILIO ISGRÒ TORNA AI VERSI IN MEMORIA DI CORRAO

**Scrittore in versi e in prosa -  
il romanzo più significativo è  
*Polifemo* (Mondadori 1989) -**

Emilio Isgrò, 1937, Barcellona Pozzo di Gotto, ritorna alla poesia con *I funerali di Corrao* incorniciato da una prefazione di Andrea Cortellessa e da un suo colloquio con Francesca Corrao, provetta arabista della Luiss e figlia di Ludovico, il protagonista di questo libro (nino aragno editore, pp. 55, euro 8).

Sindaco di Gibellina prima e dopo il terremoto del gennaio 1968, «piccolo avvocato di paese» come amava nominarsi, deputato regionale nella Dc e poi senatore comunista, amante dell'arte, amico e committente di artisti, può affascinare la creazione poetica non solo per questi particolari requisiti, a cui si aggiunge la tragica fine: malatissimo, è ucciso il 7 agosto 2011 a ottantatré anni da Sayfùl Islam, il ventunenne badante bengalese.

Brevi sequenze di cronaca e di storia dell'isola, immagini efficaci dei suoi costumi quotidiani e familiari, sguardi rapidi ma allenati da una credibile visione generale, si succedono integrandosi con equilibrio cesellati dalla **metafora** conclusiva dell'autore: «Non t'ha ucciso Sayfùl, non t'ha ammazzato l'aria./T'ha ucciso la Sicilia per conto dell'Italia».



**Emilio Isgrò,**  
nato a Barcellona  
Pozzo di Gotto  
(Messina),  
nel 1937